



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Socialista Europeo  
Il Presidente

302/1/IX LEG. RA

**Atto Consiglio Regionale  
Interrogazione urgente  
0117/IX LEGISLATURA**

Napoli, 27/05/2013

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0012712/A  
Del. 27/05/2013 11 03 53  
Da. CR A SEROC

**Al Presidente della Giunta Regionale  
On.le Stefano CALDORO  
Via Santa Lucia, 81  
80134 Napoli**

**ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI  
On.le Sergio VETRELLA  
Via Santa Lucia, 81  
80134 Napoli**

**Oggetto:** Interrogazione Urgente ai sensi del Regolamento interno. "Iniziativa tese alla capitalizzazione delle aziende di trasporto pubblico locale atte a favorire il potenziamento del sistema del Trasporto Pubblico regionale".

**Premesso**

- che la **Regione Campania** garantisce un adeguato sostegno alla filiera ferrotranviaria attraverso l'Ente autonomo Volturno (EAV), società totalmente partecipata della Regione Campania per la realizzazione del suo Piano dei trasporti;
- che l'EAV, anche attraverso le sue controllate, assicura la progettazione e la realizzazione di opere infrastrutturali e di materiale rotabile e l'attività industriale di manutenzione ordinaria e straordinaria di reti e rotabili ferroviari;
- che la Regione sostiene la crescita professionale delle risorse umane impegnate nel comparto e nell'intera filiera delle forniture per assicurare il rispetto dei tempi, dei costi e della qualità nella realizzazione delle opere infrastrutturali e nella manutenzione di rotabili ferroviari;

27/05/13  
SCE



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Socialista Europeo  
Il Presidente*

**Considerato che**

- con l'art. 30 della Legge Regionale 19 gennaio 2007, n. 1, fermo restando il disposto di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, al fine di capitalizzare le società esercenti l'attività di trasporto pubblico locale ferroviario, vennero conferiti all'**Eav**, ai sensi degli articoli 2464 e seguenti del codice civile, beni patrimoniali disponibili ed indisponibili e quelli non più utilizzabili di cui ai relativi allegati dell'accordo di programma del 10 febbraio 2000 stipulato tra il ministero dei trasporti e della navigazione e la regione Campania in attuazione del citato decreto legislativo n. 422/9, articolo 8, commi 3 e 4;
- che tale conferimento deve essere eseguito per l'intera quantità dei beni ovvero frazionatamente secondo le procedure previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 novembre 2000 pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 303, S. O. del 30 dicembre 2000 e sulla base delle schede identificative di ciascun bene previste dall'articolo 4, comma 2, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, predisposte dallo stesso ente autonomo Volturno Srl;

**Tenuto conto che**

- all'art. 1, comma 40, della Legge regionale 6 maggio 2013, n. 5, si è provveduto a implementare la norma di cui all'art. 30 della Legge di Bilancio 2007, prevedendo che oltre alle risorse previste dalla Finanziaria 2009, sono trasferite alle società ferroviarie, al fine di fronteggiare le spese per il necessario processo di riforma del settore e per il mantenimento dell'attuale livello dei servizi, incluso il recupero dell'inflazione degli anni precedenti, anche i beni di cui alla legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1;

**Tenuto altresì conto che**

- la Regione Campania deve riprogrammare l'assetto complessivo dei servizi di trasporto pubblico locale in Campania in ottemperanza alla Legge n.228 del 24 dicembre 2012 - Art. 1 comma 301 - che modifica l'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che prevede che: «Entro quattro mesi dalla data di emanazione del decreto di cui al comma 3, le regioni a statuto ordinario, al fine di ottenere assegnazioni di contributi statali destinati a investimenti o a servizi in materia di trasporto pubblico locale e ferrovie regionali, procedono, in conformità con quanto stabilito con il medesimo decreto di cui al comma 3, all'adozione di un piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale, rimodulano i servizi a domanda debole e sostituiscono, entro centottanta giorni dalla predetta data, le modalità di trasporto da ritenere diseconomiche, in relazione al mancato raggiungimento del rapporto tra ricavi da traffico e costi del servizio al netto dei costi dell'infrastruttura, previsto dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, con quelle più idonee a garantire il servizio nel rispetto dello stesso



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Socialista Europeo  
Il Presidente*

*rapporto tra ricavi e costi. A seguito della riprogrammazione, rimodulazione e sostituzione di cui al presente comma, i contratti di servizio già stipulati da aziende di trasporto, anche ferroviario, con le singole regioni a statuto ordinario, sono oggetto di revisione»*

**S'interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore Regionale al rampo per sapere:**

- **per quale motivazione non si è provveduto al rispetto e all'applicazione di quanto sancito dalle Leggi Regionali succitate;**
- **quali iniziative si intendono adottare al fine di applicare quanto previsto dalla normativa regionale, in considerazione dell'evidente stato di omissione e inadempienza in cui si trova, palesemente, la Giunta Regionale, sulla capitalizzazione delle aziende del trasporto pubblico locale, le quali versano in un totale stato di crisi.**

**On.le Gennaro OLIVIERO (RSE)**